

Il comandante di Corpo Franchini alla TV

Autor(en): **Riva, Antonio**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **53 (1981)**

Heft 3

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246610>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il comandante di Corpo Franchini alla TV

La sera di mercoledì 3 giugno, nel quadro della rubrica «*Prego s'accomodi*» che presenta incontri con personalità della Svizzera italiana, un ampio pubblico televisivo ha avuto l'occasione di conoscere il più alto ufficiale ticinese dell'esercito svizzero, il comandante del 3. Corpo d'Armata di montagna.

Evidentemente rivolta ad un pubblico almeno in parte poco esperto di cose militari, la trasmissione, dopo aver ricordato i dati biografici essenziali dell'intervistato, ha chiarito l'importanza della sua funzione nel quadro della gerarchia militare ed in quello della difesa del nostro paese.

I giornalisti intervistatori hanno poi alternato domande loro a domande che pervenivano telefonicamente dal pubblico, permettendo all'alto ospite di toccare, in modo chiaro e conciso, un po' tutti i problemi che l'uomo della strada si pone in rapporto alla difesa nazionale, ma anche di portare un'incisiva testimonianza della sua personale alta concezione del ruolo del capo nell'esercito. Al termine è rimasta un'impressione estremamente positiva non solo dell'intervistato, ma anche della serietà, coerenza e chiarezza con la quale il nostro esercito assolve la sua missione.

Particolarmente apprezzabile il coraggio di affermare anche cose che non sono necessariamente popolari per il grande pubblico, ma che pure debbono venire dette in relazione ad un'istituzione fondata sulla disciplina e la gerarchia e concepita in funzione di tempi difficili.

Magg Antonio Riva